

# I lunedì di Quaresima 2019

con il Vescovo Armando

Lunedì 11 marzo - 1° Quaresimale

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

✠ La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (*Lc 23,33-34*)

<sup>33</sup>Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. <sup>34</sup>Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". *Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.*

**PREGHIERA**

O nostro Dio, inchiodato sulla croce, non sappiamo se qualcuno ci è veramente debitore, così che gli possiamo perdonare. Ma anche in questo caso c'è necessaria la tua forza, onde perdonare e perdonare di cuore coloro i quali il nostro orgoglio e il nostro egoismo considerano nemici. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**SILENZIO (BRANO MUSICALE)**

**IL PERDONO**

Ogni uomo è un debitore di fronte a Dio; di fronte al debitore il Re ha *compassione, comprensione, dedizione*, annulla i debiti e ristabilisce con lui l'armonioso corso della vita. Questi, ravvivato dall'onda misericordiosa di Dio, avrebbe dovuto continuarla nei fratelli. Ma non lo fa e cade sotto lo scettro della rigorosa giustizia divina.

La nostra ascesa umana, la nostra liberazione dell'egoismo deve condurci alla conquista interiore di quattro stati: *compassione* per tutte le creature; *comprensione* di tutte le creature, *dedizione* a tutte le creature; *adorazione di Dio*. *Compassione* significa sentire insieme con tutte le creature; *compatire, essere dello stesso pathos* significa *vivere*; chi *non sente-con, non vive*. Il Re sente con il debitore, sente come proprio lo sgomento di lui. Avendo *compassione, comprende*; comprendendo, dimentica di essere il creditore e si *dona* all'altro perché ritrovi la sua pace. Chi vibra dello stesso *pathos*, non può non comprendere; chi comprende non può non donarsi: così vive la Vita solo colui che si devolve alla Vita. Non a un piccolo settore

della Vita, ma a tutte le sue manifestazioni. Quando si ha compassione e comprensione, si ha *dedizione*, si diviene dediti ad una determinata armonia e se ne diviene parte. Dove vi è armonia – legge imperativa e categorica dell'universo – vi è pace, quiete, riposo; dove non esiste vi è ricerca di essa, attrito, sforzo, lotta e fatica.

Il perdono è *compassione, comprensione, dedizione*. Dio ha compassione per tutte le sue creature: il santo, il criminale, il verme tagliato in due dalla vanga. Vivendo la stessa compassione divina, comprensiva e donatrice, possiamo giungere all'*adorazione*, cioè il lasciarci prendere da quest'onda divina, amando questa Forza che a sua volta ci ama! Nell'adorazione tutto e tutti sono in Lui per questo cesseremo di perdonare, perché saremo divenuti *perdono*; cesseremo di amare, perché divenuti *amore*; cesseremo di donare, perché divenuti *dono*!

GIOVANNI VANNUCCI, *Risveglio della coscienza*, pp. 169-170.

## MEDITAZIONE

## SILENZIO

### Salmo 32 (31) BEATITUDINE DEL PERDONO

*Traduzione poetica di padre D. M. Tuoldo*

*Dio ha incontrato l'uomo che lo cercava:*

*«Egli lo trovò in terra deserta,  
in un landa di ululati solitari.*

*Lo circondò, lo allevò,  
lo custodì come pupilla del suo occhio».*

**1** Oh, quanto è beato l'uomo  
cui sono perdonati i peccati,

**2** I l'uomo cui le colpe Iddio  
cancella e non imputa il male,  
ne inganno esiste più nel suo  
spirito.

**3** lo mentre mi ostinavo a tacere  
sentivo roder le ossa la ruggine:  
per tutto il giorno un gemito solo !

**4** E giorno e notte tu mi premevi,  
un'arsa estate fu la mia vita.

**5** Allora ti svelai i peccati,  
non volli più celare una colpa;  
promisi: «Ogni male confesso!»,  
E tu mi perdonasti alla fine  
l'affronto di ogni mio errore.

**6** Per questo il credente ti prega  
nel tempo della sua angoscia,  
nell'ora che irrompon le acque,  
sicuro di non esser sommerso,  
**7** perché tu sei il suo rifugio.  
Sei tu che dalle bende mi liberi  
e canti di salvezza mi ispiri.

**8** «La via, amico, voglio mostrarti,  
perché tu pure saggio ti renda:  
mia cura e consiglio accogli !

**9** Non siate come muli o cavalli,  
che, privi di intelletto, richiedono  
cavezza e morso a freno dell'impeto,  
superbi della loro fierezza:  
e, senza, non ti vengono appresso».

**10** Innumeri saranno i dolori  
per l'empio, quando grazia invece  
circonda chi in Dio confida:  
**11** gioite, santi, in Dio esultate  
di gioia, canti il giusto di cuore!

## CANTO

### PREGHIERA DEI FEDELI

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione: *Signore abbi pietà di noi.*

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,  
- guida alla pasqua eterna la tua chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai emanato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,  
- guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,  
- concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato il buon ladrone,  
- perdona anche noi peccatori.

### PADRE NOSTRO

**DIGIUNO DI CARITÀ** (raccolta delle offerte frutto del digiuno accompagnati dal canto)

## DOSSOLOGIA

Agnello Gesù, Cristo di Dio,  
che lavi nel tuo sangue ogni colpa,  
pietà di noi, pietà della terra:  
che ogni uomo canti all'amore  
del cuore Suo più grande del mondo.

## PREGHIERA

Dio, la gioia che ci doni col tuo perdono!  
Nulla vi è più grande del perdonare;  
e la festa che fai nei cieli  
è la misura di come e di quanto  
solo tu puoi usarci pietà:  
Tu solo sai quanto sia terribile  
l'umiliazione del peccato,  
quanto sia fatto di nulla il peccato,  
questo incantesimo del Nulla!  
E tuttavia noi non sappiamo non peccare,  
per questo tu continui a perdonarci,  
pur noi sperando di amarti  
senza più offenderti e tradirti. **Amen.**

## PREGHIERA

di PAOLO VI, *Preghiera al sepolcro*, 4 gennaio 1964

Siamo venuti come i colpevoli  
che ritornano al luogo del loro delitto.  
Siamo venuti come colui che ti ha seguito,  
ma ti ha anche tradito.  
Siamo venuti per riconoscere il misterioso rapporto  
fra i nostri peccati e la tua passione,  
l'opera nostra e l'opera tua.  
Siamo venuti per batterci il petto  
e domandarti perdono,  
per implorare la tua misericordia.  
Siamo venuti perché sappiamo che tu puoi,  
che tu vuoi perdonarci perché hai espiato per noi:  
tu sei la nostra redenzione e la nostra speranza.